

# COMUNE DI ADRARA SAN ROCCO

## PROVINCIA DI BERGAMO

COPIA

Codice ente 10870	Protocollo n. 0
DELIBERAZIONE N.1	
Soggetta invio capigruppo	<input type="checkbox"/>
Trasmessa al O.Re.Co.	<input type="checkbox"/>
Il _____	
Prot. n. _____ elenco n. _____	

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) COMPONENTE RELATIVA ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER L'ANNO 2019.**

L'anno duemiladiciannove addi cinque del mese di aprile alle ore 21:00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalita' prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

PICCIOLI CAPPELLI TIZIANO	Presente
VALCESCHINI GIORGIO	Assente
MOSSALI ALFREDO	Presente
SIGNORELLI ROMANO	Presente
MAFFI MILENA	Presente
BETTI GIAMPIETRO	Assente
BETTI GIOVANNA	Presente
BOLDRINI MATTEO	Presente
SANGALLI FABIO	Assente
FIENI DELIA	Presente
CATANIA GAETANO GIANLUCA	Presente

Totale presenti n. 8

Totale assenti n. 3

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. RAFANI DOTT.SSA LILIANA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. TIZIANO PICCIOLI CAPPELLI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 639 e ss.mm., della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**VISTO** l'art 1, comma 704 della cit. legge 147/2013 che dispone l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo, a decorrere dal 1° gennaio 2013, del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

### **VISTI:**

a) i commi 650 e 651 dell'art. 1 della cit. legge 147/2013, i quali dispongono, rispettivamente, che: *"650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.; 651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158."*

b) il comma 654 dell'art. 1 della cit. legge 147/2013, il quale dispone che *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente."*

c) il comma 654-bis dell'art. 1, della cit. legge 147/2013, il quale prevede che *"Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)."*

**CONSIDERATO** che dalla citata normativa emerge la necessità di provvedere all'approvazione delle tariffe del tributo sui rifiuti previa approvazione del piano finanziario quale atto preliminare incidente nella determinazione delle tariffe;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 702 della citata legge 147/2013, il quale in materia di IUC prevede che *"Resta ferma l'applicazione dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446."*

**CONSIDERATO** che il citato art. 52, del D.lgs. n. 446/1997, attribuisce ai Comuni ed alle Province una potestà regolamentare di carattere generale di disciplina delle proprie entrate, anche tributarie.

### **DATO ATTO CHE:**

a) in forza delle predette disposizioni, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, nel comune di Adrara San Rocco ha cessato di avere applicazione la TARES;

b) il comune di Adrara San Rocco con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 02/08/2014, adottata ai sensi dell'articolo 52, del decreto legislativo n. 446 del 1997, ha approvato il regolamento per l'applicazione della IUC di cui è parte la TARI;

**VISTO** l'allegato Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 (allegato A), predisposto in base ai criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i.

**DATO ATTO** che il suddetto piano finanziario è stato predisposto:

- a) tenuto conto dei costi/ricavi a consuntivo realizzati nell'esercizio 2018 e comunicati dalla Società Servizi Comunali SPA;
- b) tenuto conto dei costi sostenuti dal Comune nell'esercizio 2018;
- c) tenuto conto del livello complessivo dei servizi previsti per l'anno 2019;
- d) con criterio di prudenza in modo da assicurare che il conseguente gettito tariffario garantisca l'integrale copertura dei costi del servizio previsti per l'anno 2019;

**DATO ALTRESÌ ATTO** che, ai sensi del comma 654 dell'art. 1 della cit. legge 147/2013, il Piano Finanziario assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori in conformità alla normativa vigente.

**VISTO** l'art. 1, comma 683, della legge 147/2013 il quale dispone che *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;*

**VISTO** l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";*

**VISTO** l'art. 151 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. che stabilisce che gli Enti Locali deliberino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario - riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale - e prevede che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

**VISTO** il decreto del ministro dell'Interno 25 gennaio 2019 pubblicato e consultabile on line sulla Gazzetta ufficiale, Serie generale, n.28 del 2 febbraio 2019 che disciplina al 31 marzo 2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019-2021 da parte degli enti locali, termine già precedentemente differito una prima volta al 28 febbraio 2019;

**VISTI:**

- l'art. 42, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all'approvazione del presente atto, trattandosi di atto a carattere generale incidente nella determinazione delle tariffe;
- il d.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i..

**Visti** i pareri dei responsabili dei servizi interessati, in ordine alla regolarità tecnica e contabile e del Segretario Comunale, in ordine alla conformità tecnica dell'atto, rispettivamente ai sensi dell'art. 49, comma 2, e dell'art. 97, comma 4 lettera a) , del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, espressi sulla proposta di deliberazione;

**CON** voti favorevoli n. 8 (Otto) espressi nelle forme di legge contrari ed astenuti nessuno;

**DELIBERA**

**1. DI PRENDERE ATTO** e di approvare le premesse costituenti parte integrale e sostanziale della presente deliberazione.

**2. DI APPROVARE** l'allegato Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019, predisposto ai sensi del d.P.R. n. 158/99, allegato (allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

**3. DI ALLEGARE** copia del presente atto al bilancio di previsione per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 172 del D.lgs. 267/2000.

**4. DI TRASMETTERE** copia del presente atto e relativi allegati:

- all'Osservatorio Nazionale Sui Rifiuti - via Cristoforo Colombo n. 44 - 00147 ROMA - ai sensi dell'art. 9 del d.P.R. 158/99;
- per conoscenza all'ANPA - Dipartimento strategie integrate, promozione, comunicazione, Settore strumenti economici e fiscali - Osservatorio Tariffe - via V. Brancati, 48 - 00144 ROMA;

**5. DI INCARICARE** il Responsabile del Servizio Tributi per gli adempimenti previsti dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 e successive modificazioni.

**Successivamente**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RAVVISATA** l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

**VISTO** l'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. (D.Lgs. 18/08/2000, n. 267);

**CON** voti favorevoli n. 8 (Otto) espressi nelle forme di legge contrari ed astenuti nessuno;

#### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

---

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'esecutività dell'atto.

**RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE  
DELLA COMPONENTE TARI DEL TRIBUTO IUC  
ANNO 2019**

**COMUNE DI ADRARA SAN ROCCO**

**PREMESSA**

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tassa sul servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale IUC, in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore ed il secondo collegato alla erogazione ed alla fruizione di servizi indivisibili.

La IUC è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (Tributo sui servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- TARI (Tassa relativa al solo servizio Rifiuti) componente destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico del solo utilizzatore dei locali.

In particolare i commi di maggiore interesse in materia della componente TARI descrivono i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni e l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il piano finanziario evidenzia i costi complessivi, diretti ed indiretti, del servizio di Igiene Ambientale, dividendoli sulla scorta di quanto indicato dal D.P.R. n. 158/1999 tra costi fissi, relativi alle componenti essenziali del servizio e costi variabili dipendenti dalle quantità di rifiuti conferiti.

Tali costi siano essi definiti fissi o variabili, secondo quanto indicato dal D.P.R. n. 158/1999 saranno suddivisi fra le utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire con apposita deliberazione del Consiglio Comunale la determinazione delle tariffe per le singole categorie previste dal Regolamento.

Il piano finanziario prevede anche una parte descrittiva che illustra le caratteristiche principali per servizio di gestione Ambientale.

#### **OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il Comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Adrara San Rocco si pone.

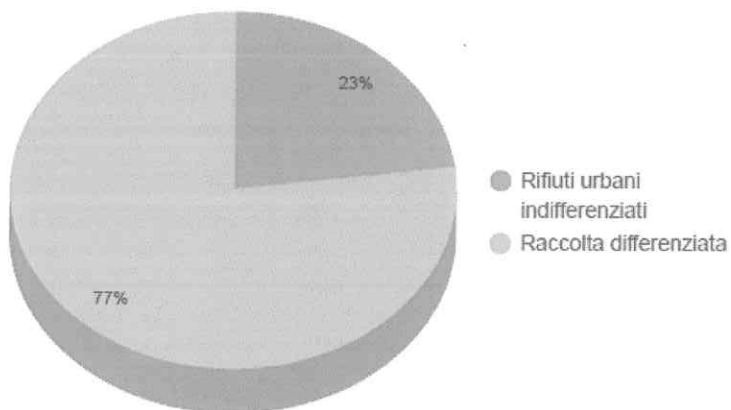
##### **Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una continua campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc...). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà alla amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Il Comune di Adrara San Rocco ha raggiunto una percentuale di raccolta differenziata pari al 79% sulla base di quanto pubblicato dall'Osservatorio dei Rifiuti della Provincia di Bergamo per l'anno 2017 (ultimo dato disponibile).

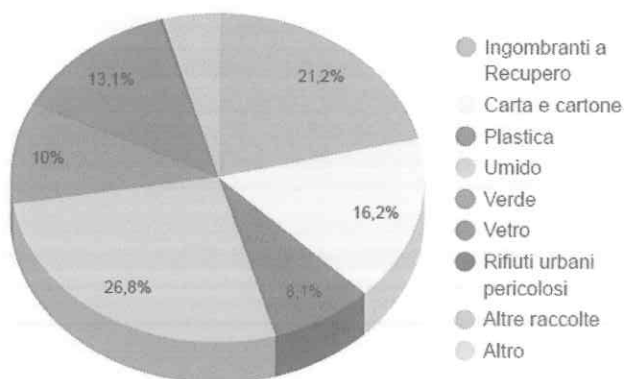
*Totale rifiuti anno 2017*

	Totale RU Kg/anno	Rifiuti urbani indifferenziati Kg/anno	Raccolta differenziata Kg/anno
Valore assoluto	<b>631.080</b>	144.950	486.130
Percentuale	<b>100%</b>	22,97%	77,03%



#### Componente RD anno 2017

	Ingombranti a Recupero kg/anno	Spazzamento Strade a Recupero kg/anno	Inerti kg/anno	Carta e cartone kg/anno	Legno kg/anno	Metalli kg/anno	Multimateriale kg/anno	Plastica kg/anno	Umido kg/anno	Verde kg/anno	Vetro kg/anno	Rifiuti urbani pericolosi kg/anno	Altre raccolte kg/anno
Valore assoluto	102.930	0	0	78.860	0	10	0	39.420	130.430	48.390	63.590	1.100	21.400
Percentuale	21,17%	0,00%	0,00%	16,22%	0,00%	0,00%	0,00%	8,11%	26,83%	9,95%	13,08%	0,23%	4,40%



#### Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati l'obiettivo è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire al centro di raccolta.

Presso il centro di raccolta i cittadini sono seguiti all'atto del conferimento del rifiuto da personale addetto, al fine di raggiungere la maggior differenziazione e corretto conferimento possibile.

## Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta rifiuti

### a) Raccolta domiciliare del rifiuto residuo

la raccolta domiciliare del rifiuto residuo viene realizzata nel territorio comunale attraverso passaggio una volta la settimana.

### b) Raccolta domiciliare della plastica, carta e del vetro

la raccolta domiciliare delle componenti sopra descritte viene realizzata nel territorio comunale attraverso passaggio settimanale.

### c) Raccolta domiciliare della frazione organica

la raccolta domiciliare della frazione organica viene realizzata nel territorio comunale attraverso un passaggio settimanale. Nel periodo estivo i passaggi diventano due settimanali.

## Obiettivo di sensibilizzazione

L'Ente, in collaborazione con il soggetto affidatario del servizio, ha messo a disposizione dei cittadini una applicazione web, online e mobile per informare delle raccolte sul territorio, sulle modalità di conferimento del rifiuto al servizio di porta a porta e nel centro di raccolta.



## Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2019, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;

## RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. il piano dei costi e degli interventi necessari conseguire gli obiettivi prefissati.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

### MODELLO ATTUALE DEL SERVIZIO E RISULTATI RELATIVI

1.1. Il comune svolge il servizio di gestione dei rifiuti urbani su tutto il territorio comunale tramite:

- **la Società Servizi Comunali S.p.A.**

con sede legale a Sarnico (BG) in via Suardo n. 14, C.F. e P.IVA 02546290160

I servizi svolti dalla Società sono i seguenti:

- *raccolta Rifiuto residuo;*
- *raccolta domiciliare plastica;*
- *raccolta domiciliare carta;*
- *raccolta domiciliare vetro/lattine;*
- *raccolta della frazione umida;*
- *trasporto RSU e RSI;*
- *gestione centro di raccolta comunale.*

- **Personale proprio.**

Il Comune di Adrara San Rocco attraverso il proprio ufficio tributi esercita inoltre con proprio personale amministrativo il controllo sulla gestione del servizio affidato e la gestione amministrativa della TARI (gestione amministrativa delle utenze iscritte in banca dati, front-office con la cittadinanza, bollettazione, rendicontazione dei versamenti, procedure di legge per la riscossione volontaria e coattiva e per la ricerca dell'evasione).

Per le funzioni svolte in proprio dal Comune i costi sostenuti sono esposti nel piano finanziario.

Per i servizi svolti da Servizi Comunali S.p.A., la società comunica la situazione economica di tutti i servizi resi secondo affidamento e rende disponibile sul portale [www.servizicomunali.it](http://www.servizicomunali.it) la quantità dei rifiuti trattati e la tipologia dei servizi resi. Tutti i costi rendicontati dalla società affidataria del servizio sono stati esposti nel piano finanziario.

Il comune di Adrara San Rocco è dotato di centro di raccolta situato in via Vizzanga.

Con il modello gestionale ed organizzativo nel corso dell'anno 2018 il Comune di Adrara San Rocco è stato in grado di gestire un totale di kg. 308.702,00 raccolti e/o conferiti sul proprio territorio.

Produttore	CER	Descrizione CER	Peso(Kg)	Percent.
Centro di Raccolta	150102	IMBALLAGGI DI PLASTICA	18080	5,86
Centro di Raccolta	170904	RIFIUTI	54780	17,75
Centro di Raccolta	200101	CARTA E CARTONE	28400	9,2
Centro di Raccolta	200121	TUBI FLUORESCENTI	70	0,02
Centro di Raccolta	200123	APPARECCHIATURE FUORI USO	1140	0,37
Centro di Raccolta	200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	220	0,07



SMALTIMENTO CONTAINER	LEGNO	937,86	CTR
SMALTIMENTO CONTAINER	RIFIUTI INERTI	602,58	CTR
SMALTIMENTO CONTAINER	VERNICI E SOSTANZE PERICOLOSE	458,96	CTR
SMALTIMENTO CONTAINER	SCARTO VEGETALE	1.260,88	CTR
RICAVI CONTAINER	BOTTIGLIE IN PLASTICA	- 392,93	CTR
RICAVI CONTAINER	BOTTIGLIE IN PLASTICA	- 144,58	CTR
RICAVI CONTAINER	BOTTIGLIE IN PLASTICA	- 476,98	CTR
RICAVI CONTAINER	BOTTIGLIE IN PLASTICA	- 476,74	CTR
RICAVI CONTAINER	BOTTIGLIE IN PLASTICA	- 745,83	CTR
RICAVI CONTAINER	BOTTIGLIE IN PLASTICA	- 509,65	CTR
RICAVI CONTAINER	BOTTIGLIE IN PLASTICA	- 514,29	CTR
RICAVI CONTAINER	BOTTIGLIE IN PLASTICA	- 238,39	CTR
RICAVI CONTAINER	BOTTIGLIE IN PLASTICA	- 393,95	CTR
RICAVI CONTAINER	CARTA E CARTONE	- 1.109,02	CTR
RICAVI CONTAINER	FERRO E METALLI	- 1.497,98	CTR
RICAVI CONTAINER	LEGNO	- 10,02	CTR
RICAVI CONTAINER	LEGNO	- 42,01	CTR
RICAVI CONTAINER	OLIO VEGETALE	- 96,80	CTR
PULIZIA STRADE	SPAZZAMENTO STRADE	6.800,00	CSL
COSTI DEL PERSONALE	PERSONALE COMUNALE	11.000,00	CGG
COSTI AMM.VI DI RISCOSSIONE	SERVIZI AMMINISTRATIVI	1.000,00	CGG
COSTI AMM.VI DI RISCOSSIONE	SPESE DI PRODUZIONE ATTI	1.000,00	CARC
COSTI GENERALI DI GESTIONE	ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	- 374,61	CCD
COSTI AMM.VI DI RISCOSSIONE	INSOLUTI	4.000,00	CCD
COSTI AMM.VI DI RISCOSSIONE	GESTIONE RISCOSSIONE COATTIVA	1.000,00	CARC
COSTI COMUNI DIVERSI	MIUR	- 180,16	CCD
COSTI COMUNI DIVERSI	SOFTWARE	500,00	CCD

\*Le descrizioni possono essere duplicate per via del cambiamento del valore unitario del servizio in relazione alla tipologia di rifiuto.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende rendere alla comunità;
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi;

I costi così valutati sono stati classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario seguendo le Linee Guida pubblicate dal Ministero delle Finanze.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie ciascuna delle quali è a sua volta divisa in più categorie:

- a) **CG: costi operativi di gestione;**
- b) **CC: costi comuni;**

### COSTI DI GESTIONE

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana.

Possono essere divisi in:

#### Costi di gestione dei servizi afferenti alla raccolta indifferenziata

CGID = CSL + CRT + CTS + AC

Dove:

CSL: costo di spazzamento e lavaggio delle strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT: costi di raccolta e trasporto

CTS: costi di trattamento e smaltimento

AC: altri costi

#### Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

Dove

CRD: costi raccolta differenziata

CTR: costi di trattamento e riciclo

## COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti:

CC = CARC + CGG + CCD

Dove

CARC: costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG: costi generali di gestione

CCD: costi comuni diversi

Tutti i costi sopra indicati nella tabella descrittiva si rifanno alla suddivisione sopra descritta, (vedi codici ultima colonna).

Si allegano, invece, di seguito le tabelle dimostrative del calcolo del costo del personale ai sensi del punto 2.2 all. 1 DPR 158/99 per la parte generica del piano finanziario.

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE						
	Costo Lordo	Servizi	Personale		TOTALE	
<b>CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati</b>						
			costo	%	quota	
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 15.827,08	€ 11.078,96	€ 4.748,13	50%	€ 2.374,06	€ 13.453,02
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 14.523,89	€ 10.166,73	€ 4.357,17	50%	€ 2.178,58	€ 12.945,31
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 7.367,56	€ 5.157,29	€ 2.210,27	50%	€ 1.105,13	€ 6.262,43
AC - Altri costi	€ 12.951,84	€ 9.066,29	€ 3.885,55	50%	€ 1.942,78	€ 11.009,07
<b>Totale CGIND</b>	<b>€ 50.670,88</b>	<b>€ 35.469,27</b>	<b>€ 15.201,11</b>		<b>€ 7.600,56</b>	<b>€ 48.069,82</b>
<b>CGD – Ciclo della raccolta differenziata</b>						
CRD - Costi della Raccolta differenziata	€ 28.394,07	€ 19.875,85	€ 8.518,22	50%	€ 4.259,11	€ 24.134,96
<b>Totale CRD</b>	<b>€ 28.394,07</b>	<b>€ 19.875,85</b>	<b>€ 8.518,22</b>		<b>€ 4.259,11</b>	<b>€ 24.134,96</b>
<b>CTR - Costi di trattamento e riciclo</b>						
CTR - Costi di trattamento e riciclo	€ 279,64	€ 195,75	€ 83,89	50%	€ 41,95	€ 237,70
<b>Totale CTR</b>	<b>€ 279,64</b>	<b>€ 195,75</b>	<b>€ 83,89</b>		<b>€ 41,95</b>	<b>€ 237,70</b>
<b>Totale CG</b>	<b>€ 79.344,10</b>	<b>€ 55.540,87</b>	<b>€ 23.803,23</b>		<b>€ 11.901,61</b>	<b>€ 67.442,48</b>

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
<b>CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.</b>						
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.		€ 2.000,00				€ 2.000,00
<b>Totale CARC</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 2.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 2.000,00</b>
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>						
Personale Comunale				€ 12.000,00		€ 12.000,00
Quota personale CG = 50%				€ 11.901,61		€ 11.901,61
<b>Totale CGG</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 23.901,61</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 23.901,61</b>
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>						
Costi					€ 3.945,23	€ 3.945,23
<b>Totale CCD</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 3.945,23</b>	<b>€ 3.945,23</b>

Stabiliti i costi totali del servizio nel dettaglio e nel suo complesso, si allegano i prospetti riepilogativi con l'individuazione della natura di tali valori sulla base della suddivisione sta costi fissi e costi variabili.

a) fissi: CSL + CARC + CGG + CCD + AC

## FABBISOGNI STANDARD

Nel rispetto dell'articolo 1, comma 653 della Legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lettera b) della Legge n. 208/2015, il Comune, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del servizio di nettezza urbana deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard (vedi D.P.C.M. del 29 dicembre 2016 relativo all'adozione delle note metodologiche relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario riguardanti varie funzioni, tra cui quella del servizio smaltimento rifiuti).

Secondo le "Linee guida" - pubblicate in data 8 febbraio 2018 (e aggiornate nel febbraio 2019) sul sito del dipartimento delle Finanze - le risultanze dei fabbisogni standard di cui al comma 653 sono quelle contenute nella "Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti" della "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni" del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017.

Secondo le linee guida, per l'individuazione delle "risultanze dei fabbisogni standard" è necessario far riferimento al "costo standard" di gestione di una tonnellata di rifiuti le cui componenti sono riportate nella colonna della Tabella 2.6 cit. Di seguito è riportata la modalità di calcolo delle risultanze del fabbisogno standard per il comune di Adrara San Rocco, secondo il modello allegato alle linee guida.

COMUNE DI ADRARA SAN ROCCO					
Regione	LOMBARDIA				
Cluster	Cluster 4				
Forma di gestione					
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)	273,10				
	Unità di Misura	Coefficiente (A)	Valore medio (M)	Valore del Comune (B)	Componente del fabbisogno
					A
Intercetta		294,64			294,64
Regione (1)		-58,43		Lombardia	-58,43
Cluster (2)		0,00		Cluster 4	0,00
Forma di gestione associata (3)		0,00			0,00
					A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture (4)</i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15		11,00	-23,65
Impianti di gestione anaerobica	n.	-15,20		0,00	0,00
Impianti di TMB	n.	5,17		1,00	5,17
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33		0,00	0,00
<i>Costi dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina (5)	scostamento % dalla media	1,22		-3,47	-4,23
					(B-M)*A
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista (6)	%	1,15	45,30	79,00	38,76
Distanza tra il comune e gli impianti (7)	km	0,41	32,34	30,15	-0,90
					A/N
Economie/diseconomie di scala [coeff./{N}] (8)		6.321,84			23,15
Costo standard unitario (C) (9)	€/tonn				274,50
Costo standard complessivo (D=N*C) (10)	€				74.966,54

### Confronti tra costi effettivi e fabbisogni standard.

Per poter effettuare un confronto utile a permettere al Comune di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti occorre prima comprendere quale sia il termine di paragone. Sarebbe sbagliato considerare a tal guisa il valore del Piano Finanziario complessivo, dal momento che nel metodo utilizzato – che lo si ribadisce, porta alla determinazione di un fabbisogno per la gestione di una tonnellata di rifiuti – non è chiaro se e in che misura siano ricompresi altri fattori determinanti per la definizione del costo, come ad esempio, uno per tutti la modalità del servizio effettuato, in relazione soprattutto alle componenti che non si riflettono direttamente sul quantitativo di rifiuti prodotti (impiego del personale comunale, gestione delle insolvenze).

I suddetti elementi, nell'ottica di fornire un valore di riferimento, non paiono interamente considerati e ciò – a parità di costo standard tra due Comuni con medesima produzione di rifiuti – potrebbe portare a importanti differenze nei confronti dei fabbisogni di ciascun ente. Il Modello di Stima – Funzione di costo” allegato al Decreto Presidente Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2016 ha affermato che *“La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, infatti, è un servizio che obbligatoriamente il Comune deve svolgere e la quantità di output è misurabile in base alle tonnellate di rifiuti raccolti”*.

A questo proposito, nelle more di chiarimenti normativi da cui possano emergere ulteriori elementi di valutazione, pare opportuno un confronto tra le risultanze viste sopra ed i costi inseriti all'interno del Piano Finanziario approvato dall'ente, con alcune esclusioni che si elencano di seguito:

- il contributo erogato dal MIUR a titolo di rimborso per la tassa rifiuti sulle scuole statali non può rientrare tra le voci di costo, in quanto lo stesso è del tutto estraneo ai costi effettivamente sostenuti per l'erogazione del servizio;
- le spese per utenze degli uffici, i costi legati alla riscossione ed al personale comunale che si occupa direttamente o indirettamente con la gestione ambiente, così come le spese di hardware, software e le spese di cancelleria e postali esulano dallo svolgimento del servizio di nettezza urbana e non trovano spazio nella definizione dei fabbisogni standard come attualmente strutturati;
- il fondo crediti dubbia esigibilità, per sua natura, essendo posta contabile, non incide sul costo effettivo sostenuto per l'erogazione del servizio nell'anno 2019 e dovrà essere escluso dal confronto.

Si riepilogano di seguito gli importi che sono stati esclusi dal confronto con i costi sostenuti:

<i>Causale</i>	<i>Importo in €</i>
Costi di riscossione	2.000,00
Spese di personale comunale	11.000,00
Crediti inesigibili e di dubbia esigibilità	4.000,00
Contributo MIUR	- 180,16
<b>TOTALE</b>	<b>16.819,84</b>

Considerando quindi i soli costi connessi al Servizio rifiuti, che - in base alla nota metodologica di cui all'articolo 6, comma 1 del Decreto Legislativo 26 novembre 2010, N. 216 – “attiene al complesso delle attività direttamente o indirettamente connesse con la raccolta, la trasformazione, l'allontanamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché la gestione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e unitamente a questi avviati allo smaltimento”, possiamo sviluppare il seguente confronto:

<b>Costo effettivo 2019: € 97.289,32 - € 16.819,64 = € 80.469,68</b>
<b>Fabbisogno: € 74.966,54</b>
<b>Differenza: - € 5.503,14</b>

In base ai costi inseriti nel Piano Finanziario 2019 il Comune di Adrara San Rocco vede uno scostamento rilevante tra il fabbisogno ed il costo sostenuto, in positivo: la differenza tra i due elementi testimonia che il costo del servizio dal Comune è inferiore allo standard.

Seduta del Consiglio Comunale del 05.04.2019

**OGGETTO**

**IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) COMPONENTE RELATIVA ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER L'ANNO 2019.**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (ART. 49 COMMA 1° D.LGS. 267/00)

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto si esprime parere favorevole.

MOTIVAZIONE.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Barcella rag. Gianmario

.....

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA (ART. 49, COMMA 1° D.LGS. 267/00)

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto si esprime parere favorevole.

MOTIVAZIONE.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Rafani dott.ssa Liliana

.....

PARERE DI CONFORMITA' DELL'ATTO, ai sensi della L. 127/97 (ART: 97, comma 2 D.Lgs. 267/00 TUEL)

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto si esprime parere favorevole.

MOTIVAZIONE.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Rafani dott.ssa Liliana

Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Presidente**  
F.to TIZIANO PICCIOLI CAPPELLI

**Il Segretario Comunale**  
F.to RAFANI DOTT.SSA LILIANA

---

Publicata all'albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi 09.04.2019

Addì; 09.04.2019

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to RAFANI DOTT.SSA LILIANA

---

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo

Addì, 09.04.2019



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
RAFANI DOTT.SSA LILIANA

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Liliana Rafani", is written over the printed name of the secretary.

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Addì, \_\_\_\_\_



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
RAFANI DOTT.SSA LILIANA